

Vista la nota della Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, prot. n. 2792 del 2 ottobre 2002, con la quale, il predetto ufficio trasmette la richiesta avanzata dal sig. Lucio Gramignani di modifica del decreto n. 81 del 1° marzo 2002 ed esprime parere favorevole al suo accoglimento, in quanto la fauna viene detenuta ed allevata solamente nelle particelle 459 e 460 del foglio di mappa 60 del comune di Monreale;

Ravvisata l'opportunità di accogliere l'istanza avanzata dal sig. Lucio Gramignani e di modificare il predetto decreto, incorporando dall'allevamento le particelle a suo tempo inserite nelle quali non viene esercitato l'allevamento;
A termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, dall'allevamento di fauna selvatica a scopo alimentare in testa al sig. Lucio Gramignani, nato a Palermo il 12 aprile 1932, di cui al decreto n. 81 del 1° marzo 2002 citato, vengono scorporate le seguenti particelle: 172, 174, 175, 208, 217, 218, 244 e 248 del foglio di mappa 60 di Monreale per un'estensione complessiva di Ha. 64.90.40, che vengono restituite alla libera fruizione faunistico-venatoria, ove non esistano divieti per altri motivi.

Art. 2

In virtù del presente decreto l'attività di allevamento di fauna selvatica a scopo alimentare verrà esercitato esclusivamente sulle particelle 459 e 460 del foglio di mappa 60 del comune di Monreale per una superficie complessiva di Ha. 4.49.60.

Art. 3

E' fatto obbligo al sig. Lucio Gramignani di rispettare gli impegni che scaturiscono dall'applicazione del decreto n. 81 del 1° marzo 2002 citato nelle premesse, a pena di decadenza della concessione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 novembre 2002.

ALBANESE

(2002.45.2735)

**ASSESSORATO
DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

DECRETO 23 ottobre 2002.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area della Conca del Salto, ricadente nei comuni di Modica e Scicli.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA ED ACQUISIZIONI
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
ED EDUCAZIONE PERMANENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.R. 28 febbraio 1979, n. 70;

Vista la legge regionale 1° agosto 1977, n. 80;

Vista la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, approvato con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, che ha abrogato la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il decreto n. 6916 del 28 settembre 2001 e, in particolare, l'art. 8 relativo alla delega ai dirigenti responsabili delle aree e dei servizi dell'Assessorato regionale dei beni culturali e della pubblica istruzione delle competenze attribuite al dirigente generale dall'art. 7, comma 1, della legge regionale n. 10/2000;

Visto il parere prot. n. 2364/336.01.11 dell'8 febbraio 2002, reso dalla Presidenza della Regione - Ufficio legislativo e legale, relativo all'apposizione dei vincoli paesaggistici di cui all'art. 139 del testo unico n. 490/99;

Visto il decreto n. 7678 del 18 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 23 febbraio 2001, con il quale è stata ricostituita per il quadriennio 2000/2004 la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa;

Esaminato il verbale redatto nella seduta del 12 febbraio 2001, con il quale la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa ha proposto di sottoporre a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 139 del testo unico n. 490/99 l'area denominata "Conca del Salto", ricadente nei comuni di Modica e Scicli, delimitata perimetralmente secondo quanto segue:

Comune di Modica

A partire dal confine tra il foglio di mappa 97 e il foglio 116 del nuovo catasto terreni di Modica il perimetro attraversa l'ansa del torrente Modica-Scicli e prosegue lungo una pista che, in direzione sud-est, giunge sino alla strada vicinale "Caitana" e risale lungo la strada vicinale stessa, inglobando tutte le particelle a sud-ovest della strada statale 115 sino al bivio con la strada provinciale Scicli-Modica, che costituisce il limite orientale dell'area da sottoporre a tutela.

Da qui il limite segue il percorso della strada comunale "Martinico-Piano Ceci" in direzione nord-est e prosegue in direzione est sino a ricongiungersi con il tracciato della strada comunale Magnisi Piano Ceci e quindi con quello di una stradella podereale.

Prosegue poi in linea retta e risale, quindi, procedendo in direzione est per poi proseguire in linea retta sino alla strada comunale Scardacucco-Sant'Antonio, lungo il tracciato di una stradella interpodereale.

Il perimetro, raggiunto il confine con il territorio di Scicli, risale sino alla strada consorziale Pirato Piccolo-Pirato Grande e sino alla strada provinciale Caitana per Modica.

Comune di Scicli

Il perimetro dell'area da vincolare comprende tutto il territorio compreso nel foglio di mappa 8 del N.C.T. di Scicli e tutte le particelle ad est della Cava Mangiagesso (foglio 9); prosegue lungo il tracciato della Cava Mangiagesso sino alla confluenza del torrente Modica-Scicli, comprendendo quindi tutta la zona a nord della cava e del torrente e infine ingloba tutta la zona a nord del canale che attraversa il foglio 15 del nuovo catasto terreni di Scicli a partire dal torrente Modica-Scicli;

Accertato che il verbale del 12 febbraio 2001, contenente la suddetta proposta, è stato pubblicato all'albo pretorio del comune di Modica dal 13 giugno 2001 al 10 settembre 2001 e a quello di Scicli dal 12 giugno 2001 al 12 settembre 2001 ed è stato depositato nelle segreterie dei comuni stessi per il periodo previsto dall'art. 140, comma 5, del testo unico n. 490/99;

Accertato, altresì, come previsto dall'art. 140, comma 6, del testo unico n. 490/99, che dell'avvenuta compilazione e pubblicazione degli elenchi è stata data contestualmente notizia su almeno due quotidiani diffusi nella Regione Sicilia, nonché su un quotidiano a diffusione nazionale e precisamente su "La Sicilia" del 18 maggio 2002, su "La Gazzetta del Sud" del 18 maggio 2002 e su "La Stampa" del 18 maggio 2002;

Accertato che non sono state prodotte osservazioni al vincolo de quo, ai sensi dell'art. 141 del testo unico n. 490/99;

Ritenuto, quindi, immediatamente comprovato, sulla base degli atti di cui sopra, che le motivazioni riportate nel verbale del 12 febbraio 2001 sono sufficienti e congrue rispetto alla proposta di vincolo formulata e testimoniano l'esigenza di proteggere un ambiente singolare, che presenta tutti i requisiti per essere oggetto di una studiata e corretta tutela, che impedisca alle bellezze naturali e paesaggistiche della zona in questione di subire alterazioni di degrado irreversibili;

Considerato, quindi, nel confermare la proposta di vincolo in argomento, di potere accogliere nella loro globalità le motivazioni, espresse in maniera sufficiente e congrua dalla commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa nel verbale del 12 febbraio 2001 e correttamente approfondite nelle planimetrie sub. A e sub. B, ivi allegate, documenti ai quali si rimanda e che formano parte integrante del presente decreto;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse, per il cospicuo carattere di bellezze naturali e di singolarità geologica, che suggeriscono l'opportunità di sottoporre a vincolo paesaggistico l'area interessante la Conca del Salto, ricadente nei comuni di Modica e Scicli, in conformità alla proposta verbalizzata dalla commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa nella seduta del 12 febbraio 2001;

Rilevato che l'apposizione del vincolo comporta l'obbligo per i proprietari, possessori o detentori, a qualsiasi titolo, degli immobili ricadenti nella zona vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva autorizzazione, qualsiasi progetto di opere che possa modificare l'aspetto esteriore della zona stessa;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, l'area della Conca del Salto, ricadente nei comuni di Modica e Scicli, descritta nel verbale del 12 febbraio 2001 della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa e delimitata nelle planimetrie ivi allegate, che insieme al verbale del 12 febbraio 2001 formano parte integrante del presente decreto, è dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 139, lett. C) e D) del testo unico approvato con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, che ha abrogato la legge n. 1497/39 e dell'art. 9 del regolamento

di esecuzione, approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, unitamente al verbale del 12 febbraio 2001 della competente commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa e alle planimetrie subb. A e B di cui sopra è ce ai sensi degli artt. 142, comma 1, del testo unico n. 490 e 12 del regio decreto n. 1357/40.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, contenente il presente decreto, sarà trasmessa entro il termine di mesi 1 dalla sua pubblicazione, per tramite della competente Soprintendenza, ai comuni di Modica e Scicli, perché venga affissa per 3 mesi naturali e consecutivi all'albo pretorio dei comuni stessi.

Altra copia della *Gazzetta*, assieme alla planimetria della zona vincolata, sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici dei comuni di Modica e Scicli, gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza competente comunicherà a questo dipartimento la data dell'effettiva affissione del regio decreto nella *Gazzetta* sopra citata all'albo dei comuni di Modica e Scicli.

Art. 3

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 ottobre 2002.

GELARI

Allegato

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 FEBBRAIO 2001

L'anno 2001, il giorno 12 del mese di febbraio, alle ore 11, in vista convocazione soprintendentizia telegrafica prot. 9 febbraio 2001, n. 141, si è riunita in prima convocazione, ex art. 19 del regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, nei locali di questa Soprintendenza, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa, ricostituita con decreto n. 7678 del 18 dicembre 2000 per il quadriennio 2000-2004.

Sono intervenuti: il soprintendente arch. Campo Gesuà, l'arch. Leta Alfonso e il dott. Nicosia Giovanni, rappresentanti regionali, l'arch. Giliberto Salvatore e l'ing. Salinitro Salvatore, i rappresentanti provinciali, i sindaci di Modica e Scicli avv. Ruta Carmelo e dott. Falla Bartolomeo, l'ingegnere capo del distretto militare di Catania ing. Trupia Angelo, e per l'ispettore ripartimenti delle foreste di Ragusa il maresciallo Cilio Salvatore. Sono inoltre presenti il segretario della commissione dott. Scozzaro Anna Maria ed i relatori dirigenti tecnici geologi dott. Cassarino Giovanni e dr. Corallo Rosa.

Ad apertura della seduta viene eletto presidente il soprintendente. Oggetto della convocazione è l'ordinanza assessoriale 14 dicembre 2000, n. 5042, che prevede la tutela per 90 giorni, utili per presentare la proposta di vincolo definitivo.

I relatori illustrano le zone di cui si vuole mantenere la tutela nonché le relative motivazioni. La zona è ben protetta, sussistono vincoli non solo paesaggistici ma di altro genere (archeologico, storico, etc.); illustrano i limiti geografici della zona interessata ai regimi di protezione.

Dopo un'ampia illustrazione della problematica, il presidente invita i commissari a pronunciarsi: la commissione ritiene all'unanimità che le aree alle quali si riferisce l'ordinanza n. 5042/00 rientrano nella tipologia indicata dall'art. 139 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 e, pertanto, determina di procedere alla formazione della proposta del loro inserimento negli elenchi di cui all'art. 140.

All'uopo i componenti della commissione riceveranno dalla Soprintendenza un dossier descrittivo delle motivazioni della proposta, preventivamente al prosieguo dei lavori della commissione che avverrà con sopralluogo, che sin d'ora si concorda per il giorno 28 febbraio 2001, con appuntamento al comune di Scicli alle ore 15,30.

A richiesta dell'arch. Giliberto, i sindaci che compongono la commissione sono invitati a produrre alla stessa, ricevuto il dossier documentale, le destinazioni urbanistiche dei luoghi interessati dalla proposta di vincolo.

Il dossier sarà trasmesso agli interessati entro mercoledì 21 febbraio 2001.